



MASTER CAR



MASTER CAR



Un parco eolico

Non saranno più installate le 17 torri eoliche nel territorio di Jelsi.

A deciderlo una sentenza del Tar Molise depositata lo scorso 26 gennaio e che è

Jelsi. Il comune aveva presentato un progetto nel 2008 alla ditta TRE spa

Il Tar Molise blocca il parco eolico

stata molto apprezzata da coloro che hanno potendo avanti la battaglia contro l'eolico negli anni scorsi.

Con essa si è definita la vertenza intentata dalla ditta T.R.E. S.p.a nei confronti del comune di Jelsi avven-

te ad oggetto proprio l'installazione di un parco eolico di 17 torri da 3 megawatt.

La società ricorrente ha rappresentato di non avere più interesse alla decisione del ricorso poiché, a segui-

La decisione è stata presa in seguito ai risultati delle indagini anemologiche

to di indagini anemologiche, avrebbe deciso di abbandonare l'iniziativa in quanto reputata non sufficientemente produttiva.

Il Tar Molise, nella decisione, ha preso atto della rinuncia della ditta ricorrente all'installazione del parco in quanto "... la società ricorrente ha rappresentato di non avere più interesse alla decisione del ricorso poiché, a seguito di indagini anemologiche, avrebbe deciso di abbandonare l'iniziativa in quanto reputata non sufficientemente produttiva."

Il Tribunale amministrativo regionale del Molise ha quindi dichiarato improce-

debile; e previsto la compensazione delle spese di giudizio tra le parti.

La società ricorrente aveva accettato il progetto presentato dal Comune nel 2008 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

L'ente, con una apposita delibera, congiuntamente si dichiarava "comune deolizzato" e quindi contrario all'installazione di centrali eoliche di tipo industriale nel proprio territorio comunale. Pertanto il Comune comunicava alla ditta il proprio diniego al progetto di installazione dell'impianto eolico.

Macchia Valfortore. L'abbondante nevicata ha fatto slittare l'evento Rinviiata a sabato prossimo la festa della Polizia Municipale

E' stata rinviata a sabato 6 febbraio la festa della Polizia municipale, che si svolgerà nel comune di Macchia Valfortore.

L'abbondante nevicata delle settimane scorse ne ha impedito il normale svolgimento.

La cerimonia inizierà alle 9 con l'esposizione di veicoli, attrezzature e mezzi in dotazione ai Comandi di Polizia locale lungo via Mazzini.

Alle 9,30 caffè di benvenuto per gli appartenenti ai Comandi e Servizi di Polizia locale; seguirà la premiazione degli operatori di Polizia locale distinti per azioni di servizio meritevoli "Prima edizione Premio Molise all'Eccellenza".

Alle 11 prevista la sfilata per le vie del paese con i gonfaloni dei comuni presenti - da via Mazzini a piazza San Nicola. alle 11,30 ci sarà la celebrazio-

ne eucaristica presieduta da Monsignor Bregantini, vescovo metropolitano di Campobasso-Boiano. A conclusione sarà recitata la preghiera del Vigile Urbano.

Seguirà il saluto delle autorità, Tonino Carozza, sindaco di Macchia Valfortore, Salvatore Muccilli, assessore alla Polizia Locale, e del presidente della Regione, Michele Iorio.

La Polizia Locale ha una funzione chiave nei proces-

si della sicurezza in quanto svolge quotidianamente, su tutto il territorio regionale, un ruolo fondamentale per garantire il rispetto delle norme e la salvaguardia della incolumità pubblica.

Pertanto diviene importante sottolineare i risultati che questo lavoro produce; questo anno durante i festeggiamenti sarà reso merito a quanti si sono distinti per azioni ed interventi di servizio".

Campodipietra. Le iniziative dell'associazione Remidge per coinvolgere i cittadini

Nasce dall'idea di un giovanissimo associato, Daniele C., dell'associazione Remidge la brillante idea di creare su internet un blog quale centro di eccellenza per la raccolta di qualificanti recensioni. Grazie a questa lodevole iniziativa si potranno chiarire più facilmente i nostri dubbi su argomenti spesso ostici.

Una buona intuizione che certamente aiuterà a valutare meglio le proposte del mercato tecnologico.

Pietra Rmige è nata con l'intento di essere una bottega di pensieri, delle riflessioni, dei progetti, delle esigenze della gente, dove si

lavorerà tutti insieme per dare una risposta e quindi per raggiungere un risultato.

Occorre costruire senza improvvisazione, pian piano, giorno per giorno.

"Ognuno di noi - dice il presidente dell'associazione - porta il suo piccolo o grande contributo nell'interesse del bene comune, fuori da qualsiasi recinto e pregiudizio. Non è stato e non è un gesto di coraggio ma solo di consapevolezza e di stimolo a quanto sono certo vorrete realizzare attraverso i vostri desideri. Sarà proprio l'impegno con cui questa associazione porterà avanti i progetti di tutti a caratterizzarla con la fermezza di intenti e volontà che già esprime attraverso il suo nome. Noi fondatori abbiamo voluto dar vita ad un'opportunità, aprire una finestra,

creare una buona occasione per tutti di incontro e confronto.

Questa nuova realtà avrà bisogno non di aiuto ma sicuramente di sostegno, del sostegno di tutti i Campopietresi per percorrere la sua strada nel migliore dei modi. Solidarietà, sensibilità verso il bene comune, impegno per la nostra cultura, il nostro ambiente, amore per la storia e le tradizioni dei nostri padri. Comunità a

misura d'uomo, democraticamente gestibile, bene collettivo da coltivare e tutelare.

Aspettiamo tutte le famiglie o singole persone che vorranno dare una mano senza tanti ma e perché, animati dalla voglia di partecipare con le proprie idee.

Sono certo che accoglierete questa nuova associazione nel migliore dei modi con la volontà di fare il meglio per Campodipietra".



Campodipietra

Jelsi. L'opposizione attende la risposta sulle ditte locali

I consiglieri di opposizione del comune di Jelsi attendono ancora di conoscere la risposta relativa alla questione delle ditte locali interpellate dall'amministrazione relativamente al servizio mensa.

Il capogruppo Maiorano giudica grave la mancata e appropriata risposta del sindaco Ferrocino: "Il non voler rispondere ad una semplice interrogazione è l'ultima mancanza di rispetto delle regole, del lavoro altrui e delle opinioni altrui.

Il totale menefreghismo del sindaco nei confronti delle legittime aspettative di alcuni consiglieri comunali, quindi anche di una parte dei cittadini jelsesi che hanno dato fiducia all'opposizione e, in ultima istanza, nei confronti di tutti coloro che, a prescindere dal voto, credono nelle regole fissate dalla legge, non può essere più tollerato.

Perché regole sono anche quelle che non prevedono una sanzione, ma stabiliscono solo dei diritti. Ed è diritto dei consiglieri e dei cittadini avere delle risposte, in particolare modo se si è scritto su manifesti e giornali cose che non trovano corrispondenza negli atti ufficiali dell'amministrazione. Non si può accusare di doppiezza gli altri, quando la doppiezza, la confusione e le bugie stanno in casa propria. È il bue che chiama cornuto l'asino.

Negli ultimi otto anni il consiglio comunale è stato via via svilito dei suoi poteri, della sua rappresentatività, della sua importanza. Ridotto ad un mero organo di ratifica di atti e convocato solo per le scadenze necessarie: una volta ogni due o tre mesi. D'altronde, questo consiglio comunale è iniziato con una sceneggiata e si è trascinato nella farsa.

Che cosa è stata, se non una farsa, la mancata nomina in commissione elettorale e all'unione dei comuni dei membri dell'opposizione? Quella vera. Che cosa è stata, se non una sceneggiata, la richiesta di far dichiarare ineleggibili i consiglieri Maiorano Francesco e Gentile Andrea la prima seduta consigliere?

Il buon giorno si è visto dal mattino".